

Rassegna del 14/08/2008

MESSAGGERO - Piscina e tacchi a spillo. Federica strega l'Italia - Mei Piero	1
MESSAGGERO - Forza e coraggio, l'anno del drago - Pozzi Luca	4
GIORNALE - Robin Hood fa fuori Galiazzo: "Ma questo da dov'è sbucato?" - BCLuc	6
STAMPA - Oggi in tv - ...	7
CORRIERE DELLA SERA - I risultati di ieri - ...	8
STAMPA - Il programma - ...	9
STAMPA - I risultati di ieri - ...	10
CORRIERE DELLA SERA - Robin Galiazzo perde la mira e l'oro di Atene - Ravelli Arianna	11
CORRIERE DELLA SERA - Oggi in Tv - ...	12
REPUBBLICA - Magnini senza finale, uomini fragili e ragazze d'acciaio - Coen Leonardo	13
MESSAGGERO - La voCina - Il cuore di Rocchi - Icardi Rino	14
TEMPO - I titoli assegnati - ...	15
MESSAGGERO - Giochi in breve - Arco. Galiazzo fuori - ...	16
REPUBBLICA - Notizie sulle aziende - Zodiac, lo storico marchio di orologeria svizzera sostiene l'iniziativa "lo nuoto per Gianca" - ...	17
TEMPO - 5 Cerchi - Tiro con l'arco. Eliminati i tre arcieri d'argento Galiazzo delude - ...	18
REPUBBLICA - Tiro con l'arco. Galiazzo, Nespoli e Di Buò fuori - ...	19
REPUBBLICA - Programmi & televisioni - ...	20
REPUBBLICA - Risultati & medaglie - ...	21
LIBERO QUOTIDIANO - Tiro con l'arco. Azzurri tutti fuori. Giornata no per Galiazzo e Di Buò - ...	22
LIBERO QUOTIDIANO - Le finali di domani - ...	23
LIBERO QUOTIDIANO - Oggi in tv - ...	24
LIBERO QUOTIDIANO - E' tornata la razza Piave - Pandini Matteo	25

IN COPERTINA Tatuaggi, piercing e moda
 ritratto di una ragazza speciale

Piscina e tacchi a spillo Federica strega l'Italia

Aveva paura dell'acqua la nuova regina del nuoto

di **PIERO MEI**

PECHINO - Federica che, con la mano sinistra e un gesto gentile, si ravvia i capelli che ha tagliato corti e che ancora odorano di cloro, e luccica la medaglia d'oro che ha al collo, lei un po' la strofina e la tormenta con le mani; e che quando li aveva lunghi scuoteva la testa come faceva Rita Hayworth in un indimenticabile canto "Amado mio". Che sferra rabbiosa un pugno all'acqua che è il suo mondo e dice di pensare "finalmente" e ci toglie quella parola che ci aggiunse in quel di Eindhoven quando fece il mondiale, non da educanda; e che tenera fa gli occhi dolci sul podio, non guardando la bandiera italiana che sale alta ma cercando un altro sguardo in tribuna (Alberto l'allenatore? Luca il moroso?). Che ha un pianto liberatorio e diretto che si confonde con l'acqua e che ha un sorriso che si può confondere con il sole che a Pechino è latitante. Che sussurra appena "Fratelli d'Italia" e che d'improvviso batte le mani e invita la gente di Pechino ad accompagnare così la musica, come fosse un gospel. Che ammicca "non so l'inglese" quando le dicono che Kobe Bryant vorrebbe conoscerla e respinge l'avance aggiungendo subito che "Luca nel campo non ha rivali".

Federica che fa il record del mondo nella semifinale di Melbourne 2007 e che perde la finale e il record il giorno dopo. Che la squalificano per partenza anticipata ad Eindhoven e il giorno dopo fa il mondiale. Che smarrisce in acqua l'oro possibile (probabile?

certo?) dei 400 stile a Pechino e il giorno dopo fa il mondiale dei 200 stile e il giorno dopo ancora vince l'oro. Che "la finale di mattina non si può fare" e il pomeriggio è da record, e due giorni dopo, di mattina, è da finale e da record.

Che porta in trionfo la sua terza misura di reggiseno, e fa anche adocchiare quel che da questo è sostenuto, quando veste da sera e che pudicamente porta in gara due costumi perché quello che vola sull'acqua potrebbe rompersi e lei non vuole mostrare tutto a tutti. Che posa per foto che potrebbero definirsi sexy ma l'ironia copre il rischio del voyeurismo e che non avrà sorriso però alle foto, queste sì porno, della rivale (ex in entrambi i casi) in amore e in acqua, Laure Manaudou. Che ha tatuato sul fondoschiiena sinistro "nient'altro che noi", ma non è per un amore di quelli che possono portare a farlo sul tavolo di cucina (sua confessata fantasia sessuale), bensì per un amore fraterno, perché è dedicato ad Alessandro Pellegrini.

Federica che non voleva saperne di buttarsi in acqua quando era bambina e Marisa, la donna delle pulizie della piscina, doveva darle una caramella per convincerla al tuffo e che non sa fare a meno dell'acqua, tanto che in vacanza va sempre al mare. Che l'argento di Atene, a sedici anni, era un gran successo e che però era anche una delusione perché poteva essere l'oro, fosse stata più smaliziata come agonista. Che si definisce grintosa in acqua e gattino fuori. Che sul capezzolo sinistro s'è fatta un piercing, una barretta d'argento con due sfere ai lati e che lancia messaggi alle giovani perché la salute è la prima cosa. Che dimentica e che ricorda, perché ogni volta deve ripartire da qualcosa di almeno spiacevole che le è accaduto: un record prematuro, una



**CUORE
E BATTICUORE**

*La Manaudou
avversaria
battuta in amore
e nell'acqua*

**IL COMPLESSO
DA BATTERE**

*Una caramella
per convincerla
a buttarsi
nella piscina*

tattica sbagliata, troppo guardinga e poco sfrontata.

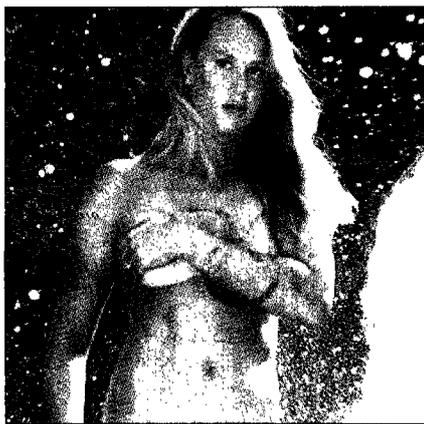
Che dà ragione all'istinto (e allora va bene)

o che imprigiona l'istinto nella ragione (e allora va male). Che ha una passione per i tacchi a spillo e le unghie laccate di una vampes che ama i pelouches di una bambina.

Questa e quell'altra insieme è, forse, Federica Pellegrini, vent'anni compiuti qualche giorno fa, il 5 di agosto. Si potrebbe incontrare tutti i giorni, una ragazza così, da qualche parte sulla faccia della terra, la ragazza della porta accanto direbbero in America: il sabato sera in discoteca con le scarpe basse, il giorno che ha la luna storta a fare shopping consolatorio come quasi tutte le persone del mondo, il giorno che s'innamora a voler tutto chiaro

anche con chi la contrasta, come il suo allenatore ("ne abbiamo parlato a sei occhi" dice, lei, Luca Marin e Alberto Castagnetti, una specie di Don Rodrigo ideologico: questo "matrimonio" non s'ha da fare, disturberà l'Olimpiade). Nella vita quotidiana una così puoi incontrarla in ogni momento, con i piedi per terra anche se rialzati dai tacchi. Ma in acqua no; in acqua così si può incontrare una sola, nel mondo e nell'Olimpiade. E quell'una è Federica Pellegrini, impossibile confondersi.

NUDA IN UN CALENDARIO



Non solo campionessa, Federica Pellegrini è diventata anche una star del gossip e della moda. Nel giugno 2008 ha posato in topless per il calendario di "Fox"

SULLA FONTANA



Federica è nata a Mirano, in provincia di Verona, ma Roma è la sua seconda città. Nella capitale si allena all'Ariene. Nella foto è a cavallo di un leone in una fontana

IL BACIO CON IL SUO LUCA



Federica Pellegrini bacia con passione il fidanzato Luca Marin, collega della squadra azzurra di nuoto. Di Luca Federica dice: «Come lui non c'è nessuno».

**UN CORO
DI
CONSENSI**



KOBE BRYANT

«Federica è stata grandissima, voglio conoscerla»
Lo ha detto Kobe Bryant al manager dell'azzurra lasciando l'Aquatics Center dopo aver assistito alle finali di ieri mattina ed essersi esaltato



CASTAGNETTI

Il ct della nazionale e della Pellegrini torna sulla polemica legata agli orari:
«Avete visto? - ha detto - sera o mattina non c'è differenza, quelli forti vincono sempre»



MARIN

Luca Marin, fidanzato di Federica Pellegrini, ha assistito trepidante sulle tribune all'exploit della sua Fede. «Sei stata bravissima» le ha detto al termine della gara: poche parole, ma tanto amore



BOGGIATTO

Non è un'impresa come quella della Pellegrini, ma Alessio Boggiatto si è qualificato alle semifinali dei 200 misti stabilendo il nuovo record italiano in 1'58"80 migliorando il primato di Rosolino 1'58"98

Forza e coraggio, l'anno del drago

La Pellegrini vista dai cinesi: decisivo il 5 agosto, giorno della nascita



dal nostro inviato

LUCIA POZZI

PECHINO - Sono da poco passate le 10 e nel bar all'ingresso della Chaoyang Liquor Factory mi stanno portando un espresso ("single", qui si dice così per evitare la solita brodaglia), prima del giro degli studi e delle gallerie d'arte a caccia di novità. Lo schermo tv è piazzato al centro della sala con i tavolini e le Olimpiadi scorrono in diretta in questo mondo di giovani, alternativi, businessmen, turisti, curiosi, collezionisti, operai che lavorano a ritmo continuo per rifinire quest'isola del gusto e della creatività spinta. "Evviva", mi esce ad alta voce quando Federica Pellegrini strappa al mondo il suo oro e segna il nuovo record. E' l'Italia che vince, la nostra Italia che qui in Cina piace, piace tanto, oggi più che mai con

questo glorioso simbolo di vittoria. "Jiayou" (vittoria), dice partecipando Panshiyan, che si fa chiamare Emma e lavora come cameriera in questo baretto dal nome evocativo, "full moon". E con noi due ragazzi coreani, perchè qui è pieno di gallerie coreane, a cominciare dal colosso Arario che ha tentacoli un po' ovunque: "Huaiting" (vittoria), ci dedica Hwajung e Taejung mentre si accendono una sigaretta.

E' bella Federica. Determinata, vincente, trasgressiva, provocatoria. Sorride e graffia. E, come se non bastasse, è nata in quel 5 agosto del 1988 che la segna nell'anno del Drago, *Wu Chen*, che in Cina è simbolo di forza e riuscita. Con quei due 8 finali che, ci si creda o no, qui portano Fortuna. Doppia, peraltro.

"Che forte", dice Emma dimentican-

dosi che dietro Federica è rimasta anche la sua connazionale Peng. Lei che adora Guo Jing Jing, la regina cinese dei tuffi, che ne ha fatto il suo idolo di queste Olimpiadi, come tantissimi altri qui. Federica lo è per l'Italia, passerà alla storia



con questa sua performance pechinese. E ora che Kobe Bryant, il paladino dei Los Angeles Lakers che si è appena scontrato sul campo di Pechino con il re del basket cinese You Ming, vuole conoscerla, ma lei è per il "no, no, il mio Luca non ha rivali", suscita anche qualche "invidia" in più. "Magari lo chiedesse a me", sbotta con uno sguardo malizioso Sophia, che non ci tiene affatto a dire il suo nome cinese, lei che è stata all'estero e ha vissuto "per ben tre mesi a Firenze". Di Federica, però, Sophia non ha proprio nulla: magrissima ma con grandi tette siliconate, labbra proprompenti, zigomi e taglio d'occhi rifatti all'occidentale, trucco evidente, camicia di seta *bordeau* uguale alla fascia per i capelli neri, sapientemente ondulati. Cammina su tacchi a spillo da vertigine, e in questo sì, assomiglia a Federica. "Mi piace quella ragazza", dice questa insolita donna d'affari. E nei suoi occhi si legge la verità: Federica è ok non solo perché è vincente, e qui in Cina è fondamentale avere successo, ma anche perché va oltre, il suo personaggio è interessante, prende quel che vuole (a cominciare dal fidanzato strappato alla Manandou) e ne fa quel che vuole.

Lei ha come sponsor l'Adidas, e l'Adidas a Pechino ha un grande store sulla commercialissima Wangfujing, dove i cinesi amano farsi foto ricordo. Al primo piano vendono i costumi, da 360 (due pezzi) a 420 yuan (per quello intero), e cioè da 36 a 42 euro circa. "E' troppo per me", dice una bella cinese che arriva a un metro e settanta di altezza. Parla un po' di italiano e sogna da sempre di vivere a Roma. Ci riuscirà a settembre, l'università italiana l'aspetta. Conosci la Pellegrini? "Pelegrin...", meglio di così non riesce a pronunciare il nome della campionessa, ma la conosce, perché "seguo lo sport italiano". E chi è il nostro sportivo più famoso in Cina? "Totti", senza pensarci. Manco a dirlo.

NELL'ARCO SCONFITTO ANCHE DI BUÒ

Robin Hood fa fuori Galiazzo

«Ma questo da dov'è sbucato?»

nostro inviato a Pechino

● E quindi un novello Robin Hood made in England ha infilato come spiedini i nostri ragazzi. Si chiama Alan Wills. «Non lo avevamo mica incontrato prima, non lo conoscevamo mica» dicono all'unisono gli arcieri azzurri e sverniciati adottando lo sguardo d'ordinanza un po' così di quei giorni un po' così. Perché Robin Hood ne ha fatti fuori due, non uno. Prima ha conficcato la freccia nel petto giovane e speranzoso di Mauro Nespoli (103 a 99) quindi, nei sedicesimi, ha trafitto il cuore olimpico del nostro Marco Galiazzo (109 a 101). E con lui un po' tutti noi. Giusto per non farci mancare nulla, più tardi uguale sorte, ma da altra mano, è toccata al veterano Ilario Di Buò (sconfitto nei supplementari) da tale Victor Wunderle.

«E adesso vado via, altro non posso fare, tanto più che ho davvero tanta voglia di tornare in Italia» dice con il solito tono pacioso e sereno l'ex eroe di Atene. «In fondo ho comunque conquistato un argento a squadre, non è che torno senza medaglia». Vero, ma vero anche che la pattuglia azzurra dava per scontata almeno la finale. «Ci contavo anche io, ma sono successe cose strane. No, nulla di irregolare, ci mancherebbe, però abbiamo notato che tutte le volte che andavamo a tirare in quel campo, il numero due, non il principale dove abbiamo

L'inglese Wills batte Nespoli e poi l'oro di Atene: «Non lo conoscevamo...»

vinto l'argento, ecco, eravamo meno precisi. Ci è capitato anche durante le competizioni preolimpiche». Marco non è uno che accampa scuse, tutt'altro, è uno che se non è sicuro di quel che dice nemmeno parla. «Penso sia colpa del vento: nel campo di tiro

centrale ci sono tribune ovunque, mentre nel secondo dominano gli spazi aperti che provocano movimenti dell'aria improvvisi. Hanno messo una barriera artificiale per bloccare possibili folate, ma non è certo alta otto metri come una tribuna».

Non si capacita Galiazzo. «E dire che quando andavo in mira mi sembrava di essere messo bene, di aver fatto come si

deve, poi lascio la freccia e mi accorgevo che qualcosa non andava per il verso giusto... Forse mi ha innervosito anche il poco tempo per riposarsi tra una sessione e l'altra. Di solito ce ne danno di più... Che cosa dico ai tifosi che speravano nel loro Robin Hood? Dico che Robin ha sbagliato ma che una medaglietta l'ha comunque portata a casa».

[BCLuc]



A CASA Marco Galiazzo



Oggi in Tv

Raidue					
1.00	Buongiorno Pechino	9.20	Pallanuoto M: ITALIA-Cina	17.50	Equitazione: dressage ind.
3.55	TG olimpico	10.00	Tg Olimpico	18.10	Tg Olimpico
4.00	Nuoto: finali; Volley M: ITALIA-Venezuela	10.20	Arco F: finale ind.	19.20	Olimpia magazine
5.00	TG olimpico	12.15	TG olimpico	19.30	Olimpia magazine
6.05	Ginnastica art M: finale	13.00	Scherma F: finale sciabola a squadre		
6.30	TG olimpico	17.45	TG olimpico		

Partners LA STAMPA

Domani

Raidue					
1.00	Buongiorno Pechino	8.30	Volley F. Serbia-ITALIA	9.30	Olimpia magazine
3.55	TG olimpico	12.05	Ciclismo su pista	11.30	Sportsera
4.00	Nuoto: finali	12.25	Tg Olimpico	13.00	Olimpia magazine
5.40	Ginnastica art F: finale all around	14.00	Tennis M.: finali	13.30	Olimpia magazine
7.00	TG olimpico	13.40	TG olimpico	13.40	Olimpiche emozioni
7.30	TG olimpico	13.50	TG olimpico		



I risultati di ieri



Arco

Eliminatorie individuale U.:
Nespoli eliminato al primo turno, **Galiazzo** e **Di Buò** ai 16i



Boxe

Primo turno 91 kg U.: Russo e **Cammarelle** al 2° turno



Calcio

Fase finale U., Gruppo D:
Corea del Sud-Honduras 1-0
Camerun-Italia 0-0
Classifica: Italia 7; Camerun 5
Corea del Sud 4; Honduras 0



Canoa

Eliminatorie Slalom C2 U.:
8. **Benetti/Masoero**
(in semifinale)
Eliminatorie Slalom K1 D.:
9. **Pron** (in semifinale)



Canottaggio

Semifinale singolo D.:
4. **Bascelli**
Semifinale 2 senza U.:
5. **De Vita/Leonardo**
Semifinale 4 senza U.:
6. **Carboncini, C. Mornati,**
N. Mornati e Sartori



Ciclismo

Crono U.: 1. Cancellara (Svi) 1.02'11"; 2. Larsson (Sve) a

33"; 3. Leipheimer (Usa) a 1'09"; 15. **Nibali** a 3'24"
22. **Bruseghin** a 4'09"
Crono su strada D.:
1. Armstrong (Usa) 34'51"; 2. Pooley (Gbr) a 24"; 3. Thurig (Svi) a 59"; 12. **Guderzo** a 1'46"



Sport equestri

Eliminatorie Dressage:
15. **Sangiorgi**



Ginnastica

Squadra artistica D., finale:
1. Cina; 2. Usa; 3. Romania



Judo

70 kg D., finale: 1. Ueno (Gia); 2. Hernandez (Cub); 3. Bosch (Ola) e Rousey (Usa) **Scapin** fuori nelle eliminatorie
90 kg U., finale: 1. Tsirekidze (Geo); 2. Benkhlef (Alg); 3. Mesbah (Egi) e Aschwanden (Svi) **Meloni** fuori nelle elim.



Lotta

Greco-romana 66 kg, finale:
1. Guenot (Fra); 2. Begaliev (Kir) 3. Siamionau (Blr) e Vardanyan (Ucr)

Greco-romana 74 kg, finale:
1. Kvirkelia (Geo); 2. Chang (Cin); 3. Yanakiev (Bul) e Guenot (Fra)



Nuoto

200 sl D. finale:
1. **Pellegrini** 1'54"82 (record del mondo)
2. Isakovic (Slo) 1'54"97
3. Pang (Cin) 1'55"05
200 farfalla U., finale:

1. Phelps (Usa) 1'52"03 (record del mondo)
2. Cseh (Ung) 1'52"70
3. Matsuda (Gia) 1'52"97
200 misti D., finale:

1. Rice (Aus) 2'08"45
2. Coventry (Zim) 2'08"59
3. Coughlin (Usa) 2'10"34
4x200 sl U., finale:

1. Usa 6'58"56 (record del mondo)
2. Russia 7'03"70
3. Australia 7'04"98
4. Italia 7'05"35
Batterie 100 sl U.:
9. **Magnini** 48"11 (eliminato)
12. **Galenda** 48"47 (eliminato)
Batterie 200 rana U.:
6. **Facci** 2'09"75 (in finale)
7. **Bossini** 2'09"95 (in finale)
Batterie 100 sl D.:
42. **Simonetto** 56"72 (eliminata)
Batterie 200 dorso U.:

12. **Lestingi** 1'58"53 (in semifinale)
25. **Aversa** 2'00"25 (eliminato)
Batterie 200 misti U.:
7. **Boggiatto** 1'58"80 (in semifinale)
Batterie 4x200 sl D.:
3. Italia 7'53"38 (in finale)



Pallanuoto

Eliminatorie D., Gruppo A:
Usa-Italia 9-9



Volley

Eliminatorie D., Gruppo B:
Italia-Algeria 3-0



Sollevamento pesi

69 kg D., finale: 1. Lui Chunong (Cin); 2. Silvenko (Rus); 3. Davydova (Ucr)
77 kg U., finale: 1. Sa Jae-hyuk (Cds); 2. Li Hongli (Cin); 3. Davtyan (Arm)



Scherma

Fioretto individuale U., finale:
1. Kleibrink (Ger); 2. Ota (Gia); 3. **Sanzo**
Cassarà fuori ai quarti
Spada individuale D., finale:
1. Heidemann (Ger); 2. Branza (Rom); 3. Mincza-Nebald (Ung)



Tennis

Singolare D.:
Zvonareva (Rus) b. **Schiavone** 7-6, 6-4
Doppio D.:
Pennetta/Schiavone b. Yung-Jan Chan/Chia-Jung Chuang (Tai) 7-6, 1-6, 8-6



Tiro

Pistola 25 metri D., finale:
1. Chen Ying (Cin); 2. Otryad (Mlg); 3. Dorysuren (Ger)
Genovesi eliminata



Tuffi

Sincro 3 m U.:
1. Cina; 2. Russia; 3. Ucraina



Vela

Laser: 5. Romero; 49er: 3. P. Sibello-G. Sibello; 470 U.: 4. Zandonà-Trani; 470 D.: 5. Conti-Micol; Finn: 11. Poggi; Yangling; 16. Calligaris; Scognamillo, Pignolo; Laser Radial: 21. Nieverov



IL PROGRAMMA

Finali e italiani in gara

14		15	
 CANOA-KAYAK (9,40-11,35)	 ATLETICA (3,00-16,45)		
Slalom C2 M. Benetti-Masoero	Peso M. (15,00) 10.000 F. (16,45)		
Slalom K1 F. Giai Pron	 BADMINTON (4,00-15,30)		
 EQUITAZIONE (13,15)	Doppio F.		
Dressage a squadre	 CICLISMO (10,30-12,45)		
 GINNASTICA ART. (5,00)	Pista: Velocità squadre M.		
Concorso Ind. M. Pozzo	 CICLISMO (10,30-12,45)		
 JUDO (6,00-12,00)	Pista: Velocità squadre M.		
78 kg F. Morico	 GINNASTICA (5,15)		
100 kg M.	Concorso Ind. F.		
 JUDO (6,00-12,00)	 JUDO (6,00-12,00)		
78 kg F. Torrenti	78 kg F. Torrenti		
100 kg M. Bianchessi	 NUOTO (4,00-15,00)		
 LOTTA (3,30-13,30)	200 rana F. (4,12)		
Grecoromana 84 kg Minguzzi	200 dorso M. (4,19)		
Grecoromana 96 kg Timoncini	200 misti M. (4,48)		
Grecoromana 120 kg	100 stile libero F. (5,04)		
 NUOTO (4,00 e 14,20)	 PESI (4,00-13,00)		
200 rana M. Bossini, Facci	75 kg F. (9,30)		
200 farfalla F.	85 kg M. (13,00)		
100 stile libero M.	 SCHERMA (3,00-13,30)		
4x200 stile libero F. Pellegrini, Carpanese, Filippi, Spagnolo	Spada a squadre M. Tagliariol, Rota, Confalonieri		
 SCHERMA (4,00 e 15,30)	 TIRO A SEGNO (3,00-7,00)		
Sciabola a squadre F. De Nicolo-Campriani	Carabina 50 mt a terra M.		
 TIRO A SEGNO (3,00-8,30)	 TIRO CON L'ARCO (4,30-11,40)		
Carabina 50 m 3 posiz. F. Turisini	Individuale M.		
 TIRO A VOLO (3,00-9,30)	Qualificazioni		
Skeet F. Cainero	 ATLETICA (3,00-16,45)		
 TIRO CON L'ARCO (4,30-11,30)	 BASEBALL (4,30-13,00)		
Individuale F.	 BEACH VOLLEY (3,00-15,00)		
Qualificazioni	 CALCIO FEMMINILE (12,00-15,00)		
 BADMINTON (14,45)	 EQUITAZIONE (13,15)		
 BASEBALL (4,30-13,00)			

 BEACH VOLLEY M. (3,00-16,00)	 HOCKEY MASCHILE (2,30-15,00)
Lione-Amore (Ita) Doppler - Garmtayer (Aut) - 09,00	
 CANOTTAGGIO (8,10-11,50)	 PALLACANESTRO (3,00-16,15)
4 senza (Amarante, Amitrano, Mascarenhas, Vicek), 4 di coppia (Agamennoni, Galtarossa, Raineri, Venier)	
 HOCKEY FEMMINILE (2,30-15,00)	 PALLAMANO FEMMINILE (3,00-14,45)
 PALLACANESTRO MASCHILE (3,00-16,15)	 PALLANUOTO F. (7,00-11,00)
	ITALIA-Cina (11,00)
 PALLAMANO MASCHILE (3,00-14,45)	 PALLAVOLO F. (4,00-16,00)
	ITALIA-Serbia (8,30)
 PALLANUOTO M. (3,30-10,40)	 PUGILATO (7,30-15,45)
Cina-ITALIA (10,40)	Leggeri: VALENTINO-Ugas (Cuba) Gallo: PARRINELLO-Petchkoom (Tha)
 PALLAVOLO M. (4,00-16,00)	 SOFTBALL (3,30-13,30)
ITALIA-Venezuela (4,00)	
 PUGILATO (7,30-15,30)	 SPORT EQUESTRI (13,15)
64 kg, 69 kg, 81 kg	
 SOFTBALL (3,30-13,30)	 TENNIS (10,00)
 TENNIS (10,00)	 TENNISTAVOLO F. (3,00-13,30)
Singolo M., Doppio M., Doppio F., Singolo F.	
 TENNIS TAVOLO (4,00-13,30)	 TUFFI (3,30)
	Cagnotto, Marconi Trampolino 3m F.
 VELA (7,00-8,00)	 VELA (7,00-9,00)
Sibello-Sibello (49 R M.), Heidegger (Rs:X M.), Sensini (Rs:X F.), Romero (Laser M.), Nievorov (Laser-Radial F.), Poggi (Finn. M.), Calligaris-Pignolo-Scognamillo (Yngling F.)	Uomini: Tornado (Marcolini-Bianchi), Star (Negri-Viale), (Sibello-Sibello), Laser (Romero), 470 (Zandonà-Trani), Finn (Poggi). Femminile: 470 (Conti-Micol), Laser Radial (Nievorov)



I RISULTATI DI IERI

Catch

Gruppo A. Argentina-Serbia 2-0, C. d'Avorio-Australia 1-0. Classifica: Argentina 9, C. d'Avorio 6, Australia e Serbia 1. **Gruppo B.** Nigeria-Usa 2-1, Olanda-Giappone 1-0. Classifica: Nigeria 7, Olanda 5, Usa 4, Giappone 0. **Gruppo C.** N. Zelanda-Belgio 0-1, Cina-Brasile 0-3. Classifica: Brasile 9, Belgio 6, Cina e N. Zelanda 1. **Gruppo D.** S. Corea-Honduras 1-0, Camerun-Italia 0-0. Classifica: Italia 7, Camerun 5, S. Corea 4, Honduras 0.

Canoa-Kajak

C2 Uomini. 1. Hochschorner Pa.-Hochschorner Pe. (Slc) 186.73; 2. Forgit-Braud (Fra) 188.56; 3. Hu M.-Hu J. 190.64; 8. **Benetti-Masoero (Ita)** 202.28 (in semifinale). **K1 Donne.** 1. Kaliska (Slc) 186.19; 2. Li (Cin) 187.56; 3. Hilgertova (Cec) 189.13; 9. **Giai Pron (Ita)** 203.70 (in semifinale).

Canoa-Canoaggio

Uomini. Quattro senza, semifinali. 1. Slovenia 5'56"08; 2. Rep. Ceca 5'58"02; 3. Germania 5'58"72; 6. **Italia 6'05"21 (el.)**. Due senza, semifinali. 1. Ginn-Free (Aus) 6'34"29; 2. Winklevoss T.-Winklevoss C. (Usa) 6'36"65; 3. Lehmann-Drahotta (Ger) 6'37"26; 5. **De Vita-Leonardo (Ita) 6'47"30 (el.)**. **Donne.** Singolo, semifinali: 1. Zhang (Cin) 7'31"33; 2. Gurette (Usa) 7'35"69; 3. Knapkova (Cec) 7'38"14; 4. **Bascelli (Ita) 7'42"10 (el.)**.

Ciclismo

Uomini. Cronometro su strada. 1. Cancelara (Svi) in 1h02'11"; 2. Larsson (Sve) a 33"; 3. Leipheimer (Usa) a 1'09"; 15. **Nibali (Ita)** a 3'24"; 22. **Bruseghin (Ita)** a 4'09".

Donne. Cronometro su strada. 1. Armstrong (Usa) in 34'51"; 2. Pooley (Gbr) a 24"; 3. Thuring (Svi) a 59"; 12. **Guderzo (Ita)** a 1'46".

Judo

Uomini. 90 kg. 1. Tsirekidze (Geo); 2. Benikhlaf (Alg); 3. Mesbah (Egi) e Aschwannden (Svi). **Meloni (Ita)** eliminato ai ripescaggi. **Donne.** 70 kg. 1. Ueno (Gia); 2. Hernandez (Cub); 3. Rousey (Usa) e Bosh (Ola). **Scapin (Ita)** eliminata al 2° turno.

Natato

Uomini. 100 SL. Semifinale 1. 1. Bernard (Fra) 47"20 (wr); 2. Nystrand (Sve) 47"91; 3. Lezak (Usa) 47"98; 6. **Galenda (Ita) 48"47** (el. col 12° tempo). Semifinale 2. 1. Sullivan (Aus) 47"05 (wr); 2. Van den Hoogenband (Ola) 47"68; 3. Targett (Aus) 47"88; 4. **Magnini (Ita) 48"11 (el. col 9° tempo)**. 200 RANA. Semifinale 1. 1. Kitajima (Gia) 2'08"61 (or); 2. Spann (Usa) 2'09"08; 3. **Bossini (Ita) 2'09"95 (in finale col 7° tempo)**. Semifinale 2. 1. Brown (Can) 2'08"84; 2. Rickard (Aus) 2'09"72; 3. Gyurta (Ung) 2'09"73; 4. **Facci (Ita) 2'09"75 (in finale col 6° tempo)**. 4x200 SL. 1. Usa 6'58"56 (wr); 2. Russia 7'03"70 (er); 3. Australia 7'04"98; 4. **Italia 7'05"35**. 200 DORSO. 4ª batteria. 1. Rogan (Aut) 1'56"64; 2. Stoekel (Aus) 1'57"15; 3. Florea (Rom) 1'57"97; 4. **Lestingi (Ita) 1'58"53 (in semifinale col 12° tempo)**. 5ª batteria. 1. Peirsol (Usa) 1'56"35; 2. Vyatchanin (Rus) 1'56"97; 3. Irie (Gia) 1'57"68; 8. **Aversa (Ita) 2'00"25** (el. col 25° tempo). 200 MISTI. 5ª batteria. 1. Lochte (Usa) 1'58"15; 2. Pereira (Bra) 1'58"41; 3. **Boggiatto (Ita) 1'58"80** (record italiano, in semifinale col 7° tempo). **Donne.** 200 SL. 1. **Pellegrini (Ita) 1'54"82**

(wr); 2. Isakovic (Slo) 1'54"97; 3. Pang (Cin) 1'55"05. 100 SL. 4ª batteria. 1. Ottesen (Dan) 54"04; 2. Gostomelsky (Isr) 55"18; Aksenova (Rus) 55"29; 8. **Simonetto 56"72** (el. col 42° tempo). 4x200 SL. 2ª batteria. 1. Usa 7'52"43; 2. **Italia 7'53"38 (record italiano, in finale col 3° tempo)**; 3. Australia 7'55"10.

Pallanuoto

Donne. Gr. A. Russia-Cina 11-13, **Usa-Italia 9-9 (2-0, 2-4, 2-2, 3-3)**. Classifica: Usa e Italia 3, Cina 2, Russia 0. Gr. B. Grecia-Olanda 6-9, Ungheria-Australia 7-7. Classifica: Ungheria e Australia 3, Olanda 2, Grecia 0.

Pallavolo

Donne. Gr. A. Polonia-Giappone 2-3, Cuba-Cina 3-2, Venezuela-Usa 1-3. Classifica: Cuba 6, Cina, Giappone e Usa 4, Polonia e Venezuela 0. Gr. B. Italia-Algeria 3-0 (7, 20, 12), Russia-Kazakistan 3-0 (19, 18, 11), Serbia-Brasile 0-3 (15, 13, 23). Classifica: Brasile e Italia 6, Serbia 4, Russia 2, Kazakistan e Algeria 0.

Pugilato

Uomini. 91 kg (massimi). Primo turno. **Russo (Ita)** b. Zuyev (Blr) 7-1. 91kg+ (supermassimi). **Cammarelle (Ita)** b. Tomasovic (Cro) 13-1 e accede ai quarti.

Sensma

Uomini. Fioretto. 1. Kleibrik (Ger); 2. Ota (Gia); 3. **Sanzo (Ita)**. Finale 3° posto: **Sanzo (Ita)**-Zhu (Cin) 15-14. Semifinale: Ota (Gia)-**Sanzo (Ita)** 15-14. **Cassarà (Ita)** fuori ai quarti (14-15 con Zhu (Cin)).

Tennis

Uomini. Singolare. Ottavi. Federer (Svi) b. Berdych (Cec) 6-3, 7-6, Nadal (Spa) b. Andreiev (Rus) 6-4, 6-2, Djokovic (Ser)-Youzhny (Rus) 7-6, 6-3. Doppio. Guccione-Hewitt (Aus) b. Nadal-Robredo (Spa) 6-2, 7-6. **Donne.** Singolare. Ottavi. Zvonareva (Rus) b. **Schiavone (Ita)** 7-6, 6-4, S. Williams (Usa) b. Cornet (Fra) 3-6, 6-3, 6-4, V. Williams (Usa) b. Azarenka (Blr) 6-3, 6-2, Jankovic (Ser) b. Cibulkova (Sv) 7-5, 6-1. Doppio. Ottavi. **Schiavone-Pennetta (Ita)**-Chang-Chuang (Tai) 7-6, 1-6, 8-6.

Tiro a volo

Donne. Pistola 25 m. 1. Chen (Cin) 793.4; 2. Otryad (Mon) 792.2; 3. Munkhbayar (Ger) 789.2; 24. **Genovesi (Ita)** 290.

Tiro con l'arco

Uomini. Individuale. 32esimi: Wills (Gbr)-**Nespoli (Ita)** 103-99; **Di Buò (Ita)**-Wunderle (Usa) 108-108 (8-10 dopo shoot-off). 16esimi: Wills (Gbr)-**Galiazzo (Ita)** 110-109.

Vela

Uomini. 49 er, dopo 9 regate: 1. Outeridge/Austin (Aus) 29; 2. Warrer/Ibsen (Dan) 30; 3. **Sibello/Sibello (Ita)** 40.470 dopo 6 regate: 1. Wilmot/Page (Aus) 17; 2. Charbonnier/Bausset (Fra) 24; 3. Rogers/Glanfield (Gbr) 25; 4. **Zandonà/Trani (Ita)** 30. Finn (dopo 7 regate): 1. Ainslie (Gbr) 19; 2. Rainey (Usa) 25; 3. Florent (Fra) 30. 11. **Poggi (Ita)** 65. Laser (dopo 3 regate) 1. **Romero (Ita)** 14; 2. Lima (Por) 16; 3. Alsogaray (Arg) 23. **Donne.** Yngling (dopo 7 regate): 1. Gbr, 2. Ola, 3. Usa; 15. **Ita.** Laser-Radial: 3ª regata; 1. Clark (Gbr); 2. Aleh (N. Zelanda) a 0,4; 3. Edelman (Isr) a 0,29; 22. **Nevierov (Ita)** a 3,42.

La sconfitta

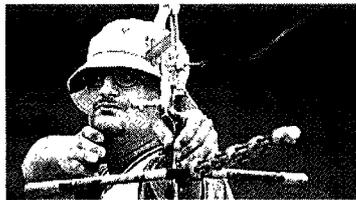
Robin Galiazzo perde la mira e l'oro di Atene

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI



PECHINO — Se ne va da sconfitto, così, senza un vero perché, sommerso da una raffica di frecce avversarie che sembrano teleguidate verso il centro del cerchio giallo mentre le sue procedono sghembe, infilzato come San Sebastiano da un inglese in stato di grazia che prima fa fuori il deb Mauro Nespoli e poi si permette di eliminare il campione di Atene 2004, Marco Galiazzo.

La delusione di Pechino 2008 è trasversale, può avere la faccia da attore di Aldo Montano, il fisico super di Filippo Magnini o gli occhiali da miope e la barbetta appena accennata dell'arciere della porta a fianco Galiazzo. Il nostro Robin Hood della foresta di Padova aveva gustato l'argento a squadre come si fa con patatine e spritz, aperitivo del pasto vero che doveva arrivare. E invece ieri, che la media al tiro è precipitata (con la squadra un so-



K.o. Marco Galiazzo (Coffrini/Afp)

lo 8 su 32 frecce, nelle 12 contro l'inglese ben 3), quell'argento fa ancora più male: «Sembra una beffa — commenta — i coreani ci hanno fatto vedere l'oro e poi ci hanno detto: "Niente da fare"». Ma il rammarico vero è per quello che è successo ieri, nella gara individuale: il campo B, un po' più buio e defilato, spiega qualche difficoltà. «Ma l'unica verità è che l'arco è così: in poche ore cambia tutto. Ora si torna a casa. Non so cosa mi sia successo, le frecce andavano esterne».

L'inizio di giornata era stato incoraggiante: Galiazzo aveva stracciato il danese Dall (114-97). Poi, il crollo. Senza neanche una fidanzata da cui correre per farsi consolare perché l'appello lanciato 4 anni fa, con l'oro al collo, non ha mai raggiunto l'obiettivo. «Tre settimane al mese in giro per tornei non aiutano a fare nuove conoscenze». Chissà che non lo faccia una sconfitta, oppure che l'argento non vada maggiormente di moda tra le ragazze. Marco è timido, non è un tipo da tv, infatti dal vero è molto meglio che in video. E poi è uno tosto. «Ad Atene mi era andato tutto bene, qui no. Ma ormai mi conoscete, non mi esalto quando vinco un'Olimpiade e non mi abbatto se esco ai sedicesimi. Sto già pensando a Londra, a 25 anni mi sento giovanissimo». Ragazze fatevi avanti.

Arianna Ravelli





Così oggi



Volley
 ore 6 gruppo B: Germania-Egitto; 6.30 Brasile- Russia; 8.30 Polonia-Serbia;
gruppo A: 14 Cina-Giappone; 16 Bulgaria-Russia



Vela
 ore 7-13 9ª e 10ª regata Yngling (Calligaris, Scognamiglio, Pignolo); Finn (Poggi); 5ª e 6ª regata RS:X U. (Heiddegger); 5ª e 6ª regata RS:X D. (Sensini); Laser (Romero); Laser Radial (Nevierov); 10ª, 11ª e 12ª regata 49er (G. Sibello, P. Sibello)



Basket
Gruppo B U.:
 ore 8.30 Angola-Cina
 ore 14 Usa-Grecia
Gruppo A U.:
 ore 10.45 Lituania-Russia
 ore 16.15 Argentina-Croazia



Canoa
 ore 9.40-12.45 slalom C2 U. (Benetti, Masoero)
 ore 9.40-12.45 slalom K1 D. (Pron)

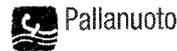


Arco
 ore 10-12.45 individuale D.



Lotta

ore 10-13.45 greco-romana 84 kg
 ore 10-13.45 greco-romana 96 kg
 ore 10-13.45 greco-romana 120 kg



Pallanuoto
Gruppo B U.:
 ore 10.40 Cina-Italia



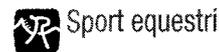
Judo
 ore 12-13.30 78 kg D. (Morico)
 ore 12-13.30 100 kg U.



Scherma
 ore 12-14.20 sciabola squadre D.



Nuoto
 ore 12.30-14.40 batterie 50 sl (Calvi); 800 sl (Filippi); 100 farfalla U. (Nalesso); 200 dorso D.



Sport equestri
 ore 13.15-18.15 dressage squadre (Sangiorgi)

Così domani



Tiro
 ore 3-9 carabina 50 m a terra U. (Campriani, De Nicolò)



Nuoto
 ore 4-5.30 finale 200 rana D.; finale 200 dorso U.; finale 200 misti (Boggiatto); finale 100 sl D.

LO SPECIALE
 sui Giochi di Pechino
 su www.corriere.it



Magnini senza finale uomini fragili e ragazze d'acciaio

DAL NOSTRO INVIATO
LEONARDO COEN

PECHINO

Fragili eroi i nostri uomini di Pechino. Non vincono più. A quello, per fortuna, ci pensano le ragazze: che sono il 39 per cento dell'intera spedizione olimpica ma hanno conquistato il 75 per cento dei nostri ori. I campioni d'Italia si smarriscono appena prima delle finali. Qualcuno, anche molto prima. Aldo Montano detto il Mondano, aveva vinto l'oro della sciabola individuale ad Atene. Poi aveva continuato a destreggiarsi tra scherma e schermaglie d'amore, infilzando più cuori di donne che avversari. Ai sedicesimi del torneo olimpico è stato eliminato da un oscuro spagnolo di nome Jorge Pina che lo continuerà a raccontare a figli e nipoti. Ma la controprestazione di Montano non è l'unica. Ne abbiamo inanellate una dietro l'altra. Dalle piscine alle pedane dei duellanti alle strade da bicicletta. Aspettavamo l'acuto di Paolo Bettini, campione olimpico, e se non fosse stato per la tenacia di Davide Rebellin, che ha salvato gli azzurri con l'argento, stremmo ancora con le orecchie tese.

Cosa sta succedendo al maschio italiano quando scende in campo per dimostrare tutta la sua forza, il suo talento e le sue ambizioni? Filippo Magnini era il nostro squalo dei cento stile libero. E' rimasto fuori dalla finale, anche se con un tempo che nemmeno un anno fa gli sarebbe bastato per vincere l'oro dei mondiali. Ha detto che si sentiva stanco, che non era in perfetta forma, "era il massimo che potevo fare". La stanchezza è una qualità umana, che non si adatta però a chi vuole mettere le mani su una medaglia. Ma nello sport è sintomo di debolezza.

Ci sta la sconfitta: ma quando a perdere sono atleti dati per favoriti, è lecito domandarsi il perché. Ieri sera i fioretisti azzurri sono riusciti soltanto a raccattare — e in extremis — un bronzo con il veterano Salvatore "Toti" Sanzo che fu argento ad Atene ma che è stato campione mondiale a ripetizione. E' come se il Brasile avesse perso col Costa Rica: perché Sanzo è stato sbattuto fuori dalla finale più dai suoi errori che dal giapponese Yuki Ota, altro beneficiario della filantropica squadra azzurra. La risposta potrebbe essere molto semplice: troppe pressioni e troppe attese dissipano la concentrazione. Però questo vale anche per le donne: la Pellegrini, dopo la delusione dei 400, ha ritrovato in se stessa la carica necessaria per stabilire record del mondo e vincere i 200: perché aldilà delle attitudini fisiche, il ruolo maggiore nello sport estremizzato delle Olimpiadi è giocato dal mente. Solo che tra gli uomini la competizione è diventata esasperata e totalizzante: metafora della vita quotidiana. Le prodezze sportive sono il frutto di una sofisticata preparazione psicologica. Oggi l'uomo forte, sostiene l'antropologo Marc Augé,

di RINO ICARDI

AVEVAMO in piscina il Re di denari e la Regina di cuori. Il Re ha perso la corona e la partita. Vedere Filippo Magnini affondare in acque morte, amare, come una foglia d'autunno in uno stagno, mi ha portato via un nutrito rosario di giorni felici. Ho sofferto fisicamente, una martellata sui denti. Perché Filippo è buono, è un figlio, è il miglior modo di proporre al mondo una figura virtuosa di giovane italiano. Non so perché, ma temevo questo crollo: lo vedevo pallido, una corda di violino sugli occhi, una vena spiritosa non contagiosa come sempre. Acqua triste.

Per fortuna, c'era in piscina anche la Regina di cuori. Dite-



mi come si fa a non amare Federica Pellegrini, lei che scherza coi record del mondo come se battesse le manine nella bagnarola sotto casa. Non ha tattiche quella bella bambina che parla come la sorella di Arlecchino: lei prende, fa delle braccia la ruota di Vienna e va, come viene viene. Il massimo lo ha ottenuto quando ha avuto il coraggio di cantare Mameli sorridendo, con tutto il pubblico in piedi trascinato non dall'inno, ma da quella giovane incantevole pifferaia. Acque liete.

Il cuore di Rocchi

Le righe che sto per scrivere sono certamente le più impegnative di questo mio sereno contributo all'evento di Pechino. Queste: l'Olimpiade ha salvato il calcio, il sacrale mito del calcio. Lo ha fatto con un giocatore bravo e importante, il solo fuoriquota della nostra nazionale: si è fatto male, il danno per la sua squadra è rilevante, le polemiche si sono accese come falò nel buio. Le ha spente proprio Rocchi parlando male di Garibaldi in prima persona: ci

sono venuto con il cuore a Pechino, i medici hanno operato per il meglio, la sfortuna è grande ma si ripaga con la gioia di esserci. Chiedere risarcimenti è da uomini piccoli. Grazie.

Nella muraglia di cose che sento e vedo ogni giorno, mi era sfuggito il fatto che la Vezzali fosse nata il 14 febbraio, appunto il giorno di San Valentino. Ecco perché è la fidanzata d'Italia. Intendiamoci, tenera e amorevole ma molto decisa: ora è salita in pedana per chiedere la detassazione dei premi vinti conquistando medaglie. Dovrà trafiggere il cuore di Tremonti. La vedo dura. Il Ministro ha un pallottoliere di titanio con contorni di uranio. È un cuore che non sa contare.



I TITOLI ASSEGNATI

GIMNASIA

Crono donne
Oro: Armstrong (USA)
Argento: Pooley (GB)
Bronzo: Thirig (SVI)
Crono uomini
Oro: Cancellara (SVI)
Argento: Larsson (SVE)
Bronzo: Leipheimer (USA)

GIMNASIA

Squadre artistica donne
Oro: Cina
Argento: USA
Bronzo: Romania

JUDO

70 kg donne
Oro: Ueno (JAP)
Argento: Hernandez (CUB)
Bronzo: Rousey (USA)
Bosch (OLA)
90 kg uomini
Oro: Tsirekidze (GEO)
Argento: Benikhef (ALG)
Bronzo: Mesbah (EGI)
Aschwanden (SVI)

LUTA

Grecoromana 66 kg
Oro: Guenot (FRA)
Argento: Begaliyev (KIR)
Bronzo: Siyamyonau (BIE)

Grecoromana 74 kg
Oro: Kvirkelia (GEO)
Argento: Yongxiang Chang (CIN)
Bronzo: Guenot (FRA)
Yanakiev (BUL)

NUOTO

200 stile libero donne
Oro: Pallgrin (ITA)
Bronzo: Juying (CIN)
200 farfalla uomini
Oro: Phelps (USA)
Argento: Cseh (UNG)
Bronzo: Matsuda (JPN)
200 misti donne
Oro: Rice (AUS)
Argento: Coventry (ZBW)
Bronzo: Coventry (USA)
4x200 stile libero uomini
Oro: USA
Argento: Russia
Bronzo: Australia

PESI

69 kg donne
Oro: Liu (CIN)
Argento: Slivenko (RUS)
Bronzo: Davydova (UCR)
77 kg uomini
Oro: Sa Jaehyook (KOR sud)
Argento: Li Hongli (CIN)
Bronzo: Davtyan (ARM)

SCHERMA

Fioretto individuale uomini
Oro: Kleibrink (GER)
Argento: Ota (GIA)
Bronzo: Sanzo (ITA)

SPADA

Spada individuale donne
Oro: Wang Feng e Qin Jai (CIN)
Argento: Sautin e Kunakov (RUS)
Bronzo: Kwasha e Prygorov (UCR)

TIRO A SEGNO

Pistola 25m donne
Oro: Ying Chen (CIN)
Argento: Otryad (MON)
Bronzo: Dorjsuren (GER)

TUFFI

Trampolino 3m sincro uomini
Oro: Wang Fen/ Qin Kai (CIN)
Argento: Sautin/Kunakov (RUS)
Bronzo: Kvasha/Prigorov (UCR)



GLI APPUNTAMENTI DI OGGI



- Ore 6.00-6.05: TG Olimpico
- Ore 6.05-7.00: Pallavolo maschile, Italia-Venezuela
- Ore 7.00-7.05: TG Olimpico
- Ore 8.30-10.00: Pallavolo femminile. Serbia-Italia
- Ore 10.20-12.10: Tiro con l'arco. Finale individuale maschile
- Ore 11.00-12.00: Pallanuoto femminile. Italia-Cina
- Ore 12.25-12.30: TG Olimpico
- Ore 12.05-13.05: Ciclismo su pista
- Ore 14.00-16.00: Tennis. Semifinali maschili
- Ore 16.00-16.05: TG Olimpico
- Ore 17.35-18.00: Olimpia Magazine
- Ore 17.50-18.00: Equitazione. Dressage individuale
- Ore 21.00-23.15: Olimpiche Emozioni
- Ore 1.00-2.30: Buongiorno Pechino Magazine
- Ore 3.55-4.00: TG Olimpico
- Ore 5.40-7.07: Ginnastica artistica
- Ore 7.00-7.05. TG Olimpico



P&G. Infograph



ARCO

Galiazzo fuori

Marco Galiazzo, olimpionico di Atene, è stato eliminato dalla gara olimpica di tiro con l'arco. L'azzurro è stato sconfitto nei sedicesimi dal britannico Alan Wills (101-109). Fuori anche Ilario Di Buò, sconfitto nei 16/mi di finale da Victor Wunderle.



NOTIZIE DALLE AZIENDE

Zodiac, lo storico marchio di orologeria svizzera sostiene l'iniziativa "Io nuoto per Gianca"

Zodiac, lo storico marchio di orologeria svizzera, di proprietà Fossil, che affonda le sue radici in una tradizione sportiva, aderisce all'iniziativa "Io nuoto per Gianca": una sfida "a nuoto" di 10 km che vedrà il 30 agosto la traversata da Massalubrense (Napoli) a Capri a cui parteciperanno personaggi sportivi come John Kirwan (ex All Blacks e ora allenatore della nazionale di Rugby giapponese) e numerosi appassionati di sport provenienti da tutta Italia. L'iniziativa nata nel 2006 ha raccolto fino ad ora numerosi consensi, permettendo il raggiungimento di importanti obiettivi. Il progetto "Io nuoto per Gianca" nasce su idea di Giancarlo Volpato, giovane giocatore di rugby, vittima di un incidente che lo ha immobilizzato, e che ha messo a servizio dell'Associazione La Colonna, creata nel 2001, la propria esperienza di vita, con l'obiettivo di aiutare persone vittime di incidenti



con lesioni alla colonna vertebrale. Dal 2006 "Io nuoto per Gianca" organizza traversate a nuoto nei mari più belli d'Italia - nel 2006 lo Stretto di Messina, nel 2007 in Sardegna, da Tavolara a Golfo Aranci - raccogliendo le adesioni di appassionati sportivi e di atleti di fama mondiale come Antonella Bizzioli (Maratoneta Campionessa mondiale), Marco Bortolami (Capitano Nazionale Italiana di Rugby), Dia Fabe (Campionessa olimpica di atletica leggera), Paolo Dal Soglio (Campione europeo lancio del peso), Rossano Galtarossa (Campione olimpico di canottaggio), Manuela Levorato (primatista italiana sui 100-200-300 indoor-300 metri femminili), Andrea Longo (campio-

ne italiano 800 metri e primatista italiano), Carlton Meyers (campione con la pluripremiata Nazionale Italiana Pallacanestro), Silvia Pizzati (Capitano della Nazionale Femminile di Rugby), Daniele Scarpa (campione olimpionico di Kayak), Alessandra Trucolo (tiro con l'arco-campionesa paraolimpica), capitanati da John Kirwan, ex All Blacks e ora allenatore della nazionale di Rugby giapponese. Proprio per i valori positivi che "Io nuoto per Gianca" trasmette, Zodiac ha deciso di supportare l'iniziativa, partendo dalle proprie origini tecniche sulla costruzione dei sofisticati componenti che creano un segnatempo, messi al servizio del mondo sportivo. Non a caso, ZMX, Zodiac Mission Extreme, è la nuova linea di orologi pensati proprio per coloro che amano lo sport e ricercano affidabilità, tecnologia e design. Obiettivi e risultati dell'iniziativa "Io nuoto per Gianca" ha raccolto fino ad ora oltre 100.000 Euro, donati alla Colonna alla Fondazione Montecatone - che si occupa principalmente della ricerca scientifica sulle lesioni al midollo spinale - e all'ospedale di Mirano divisione di urologia. Nello specifico, 30.000 euro sono stati destinati all'acquisto di macchinari all'avanguardia, che consentono un'accelerazione nell'identificazione degli elementi che possono portare alla scoperta di cellule staminali idonee a ripristinare i collegamenti nervosi danneggiati dall'incidente. Scopo dell'iniziativa è rendere il progetto sempre più conosciuto e diffuso, sensibilizzando l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulla ricerca scientifica per le lesioni al midollo spinale. L'appuntamento è quindi per il 30 agosto a Capri - un grande in bocca al lupo a "Io nuoto per Gianca". www.lesionispinali.org - www.fondazionemontecatone.org

A CURA DI MANZONI PUBBLICITÀ



5 CERCHI

TIRO CON L'ARCO
Eliminati i tre
arcieri d'argento
Galiazzo delude

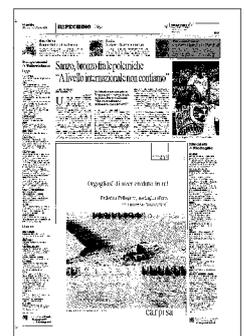
■ **PECHINO** Dall'argento di tre giorni fa al crollo di ieri. L'Italia del tiro dell'arco è passata dalle stelle alle stalle ai Giochi di Pechino, tradita dai suoi tre arcieri che puntavano a una medaglia anche nell'individuale. La principale delusione si chiama Marco Galiazzo, campione olimpico quattro anni fa ad Atene. Malissimo anche il giovane Nespoli e il veterano Ilario Di Buò beffato negli spareggi ed eliminato negli ottavi dall'americano Victor Wunderle. Una disfatta, insomma, per il tiro dell'arco azzurro.





Tiro con l'arco Galiazzo, Nespoli e Di Buò fuori

PECHINO — Azzurri fuori dal podio nel tiro con l'arco: Wills (Gbr) batte Mauro Nespoli e Marco Galiazzo, Ilario Di Buò (foto) impatta con Wunderle (Usa) ai 16.m, poi perde 10-8 nel tiro di spareggio.



**Programmi
& Televisione**

Oggi

GINNASTICA

Ore 7: finale individuale generale uomini (Pozzi)

VELA

Ore 7: regata 10/11/12 49er (Gianfranco e Piero Sibello); 9/10 Finn (Poggi); 5/6 Laser (Romero) e Laser Radial (Nieverov); 5/6 RS:X uomini (Heidegger) e donne (Sensini); 9/10 Yngling (Calligaris, Pignolo, Scognamillo)

SCHERMA

Ore 13: finale sciabola a squadre donne (ev. Bianco, Marzocca)

BASKET MASCHILE

Ore 8.30: Angola-Cina. Ore 10.45: Lituania-Russia. Ore 14: Usa-Grecia. Ore 16.15: Argentina-Croazia

BEACH VOLLEY

Ore 9: Lione/Amore vs. Doppler/Gartmayer (Aut)

JUDO

Ore 9: qualificazioni 100 kg uomini, 78 kg donne Morico-Nakazawa(Gia). Ore 12: finali

TIRO A VOLO

Ore 9: finale skeet donne (ev. Cainero)

CANOA KAYAK

Ore 9: semifinale slalom C2 uomini (Benetti, Masoero). Ore 9.35: semifinale slalom K1 donne (Gia). Ore 10.47: finale C2 uomini. Ore 11.17: finale K1 donne

CANOTTAGGIO

Ore 9.50: semifinali doppio pesi leggeri uomini (Luini, Miani), 4 senza p.l. uomini (Amarante, Amitrano, Mascarenhas, Vicek), 4 di coppia uomini (Agamennoni, Galtarossa, Raineri, Venier). Ore 11.20: finali B 2 senza uomini (De Vita, Leonardo); doppio donne (Sancassani, Schiavone); 4 senza uomini (Carboncini, Carlo e Niccolò Mornati, Sartori)

TIRO CON L'ARCO

Ore 10: quarti di finale indiv. donne (ev. Lionetti, Tonetta, Valeeva). Ore 10.52: semifinali. Ore 11.21: finale 3° posto. Ore 11.37: finale 1° posto

PALLANUOTO MASCHILE

10.40: Italia-Cina

LOTTA GRECO-ROMANA

Ore 11.20: finale 84 kg (ev. Minguzzi). Ore 11.55: finale 96 kg (ev. Timoncini). Ore 13.10:

finale 120 kg

NUOTO

Ore 12.30: batterie 50 sl uomini (Calvi), 800 sl donne (Pellegrini, Filippi); 100 farfalla uomini (Nalesso); 200 dorso donne

EQUITAZIONE

Ore 13.15: finale dressage a squadre, qualificazioni dressage individuale (Sangiorgi)

Domani

TIRO A SEGNO

Ore 3: carabina 50 m uomini (Campriani, De Nicolo). Ore 5.30: finale

TIRO A VOLO

Ore 3: skeet uomini (Benelli, Falco)

ATLETICA LEGGERA

Ore 3.45: qualificazioni 100 m uomini (Cerutti, Collio), martello uomini (Lingua), 1° turno 800 m donne (Cusma)

GINNASTICA ARTISTICA

Ore 5: finale individuale donne

SCHERMA

Ore 5: elim. spada a squadre uomini (Carozzo, Confalonieri, Rota, Tagliariol). Ore 11.30: semifinali. Ore 13: finali

VELA

Ore 7: regata 7/8 470 uomini (Trani, Zandonà), 13/14/15 49er (Gianfranco e Pietro Sibello); 10 Finn (Poggi); 6 Laser (Romero) e Laser Radial (Nieverov); 10 Yngling (Calligaris, Pignolo, Scognamillo); 1/2 Star (Negri, Viale); 1/2 Tornado (Bianchi, Marcolini)

TUFFI

Ore 7.30: trampolino 3 m donne (Cagnotto, Marconi)

PALLAVOLO FEMMINILE

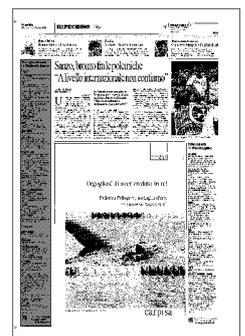
Ore 8.30: Italia-Serbia

PUGILATO

Ore 9.30: 60 kg Valentino-Ugas (Cub). Ore 13: 54 kg Parrinello-Petchkoom (Tha)



In TV su Rai2,
Raisport+
ed Eurosport



Risultati & Medaglie

CICLISMO

Crono strada D: 1) Armstrong (Usa); 2) Pooley (Gbr) a 24"; 3) Thurig (Svi) a 59"; 12) Guderzo a 1'46"25. **Crono U:** 1) Cancellara (Svi); 2) Larsson (Sve) a 33"; 3) Leipheimer (Usa) a 1'09"; 15) Nibali; 22) Bruseghin

GINNASTICA ARTISTICA

D: 1) Cina; 2) Usa; 3) Romania

JUDO

70 kg D: 1) Ueno (Gia); 2) Hernandez (Cub); 3) Rousey (Usa), Bosch (Ola). **Elim. Scapin.** **90 kg U:** 1) Tsirekidze (Geo); 2) Benikhlef (Alg); 3) Mesbah (Egi), Aschwanden (Svi). **Elim. Meloni**

LOTTA GRECO-ROMANA

66 kg: 1) S. Guenot (Fra); 2) Begaliev (Kyr); 3) Siamionau (Bie) e Vardanyan (Ucr). **74 kg:** 1) Kvirkelia (Geo); 2) Chang (Cin); 3) C. Guenot (Fra), Yanakiev (Bul)

NUOTO

200 farfalla U: 1) Phelps (Usa) 1'52"03; 2) Cseh (Ung) 1'52"70; 3) Matsuda (Gia) 1'52"97. **4x200 sl U:** 1) Usa 6'58"56; 2) Russia 7'03"70; 3) Australia 7'04"98.

200 sl D: 1) Pellegrini (Ita) 1'54"82; 2) Isakovic (Slo) 1'54"97; 3) Pang (Cin) 1'55"05.

200 misti D: 1) Rice (Aus) 2'08"45; 2) Coventry (Zim) 2'08"59; 3) Coughlin (Usa) 2'10"34

PESI

69 kg D: 1) Chunong (Cin); 2) Silvenko (Rus); 3) Davydova (Ucr). **77 kg U:** 1) Jaehyouk (Cor); 2) Hongli (Cin); 3) Davtyan (Arm)

SCHERMA

Fioretto individuale U: finale, Kleibrink (Ger)-Ota (Gia) 15-9. 3° posto: Sanzo-Zhu (Cin) 15-14. Quarti: Zhu (Cin)-Cassarà 15-14.

Spada individuale D: 1) Heidemann (Ger); 2) Branza (Rom); 3) Mincza-Nebald (Ung)

TIRO A SEGNO

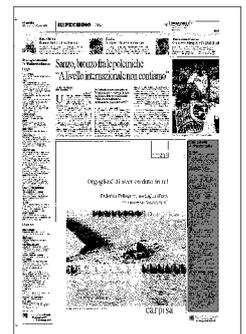
Pistola 25 m D: 1) Chen Ying (Cin); 2) Otryad (Mon); 3) Dorjsuren (Ger); 24) Genovesi

TUFFI

Sincro 3 m U: 1) Cina; 2) Russia; 3) Ucraina

GLI ALTRI AZZURRI IN GARA

Nuoto: Elim. Magnini e Galenda (100 sl U), Aversa (200 dorso U), Simonetto (100 sl D). In finale Italia (4x200 sl D), Bossini e Facci (200 rana U). In semifinale Lestingi (200 dorso U). **Volley D:** Italia-Algeria 3-0. **Pallanuoto D:** Italia-Usa 9-9. **Tiro con l'arco indiv. U:** elim. Nespoli (1° turno), Gializzo (2° turno) e Di Buò (ottavi). **Canottaggio:** semifinali, singolo D: 4) Bascelli (in finale 7°-12° posto); 2 senza U: 5) De Vita-Leonardo (in finale 7°-12° posto); 4 senza U: 6) Carlo e Niccolò Mornati, Sartori, Carboncini (in finale 7°-12° posto)



TIRO CON L'ARCO Azzurri tutti fuori Giornata no per Galiazzo e Di Buò



Giornata disastrosa per gli arcieri azzurri nelle eliminatorie dell'individuale. Fuori prima Mauro Nespoli e poi l'olimpionico Marco Galiazzo (nella foto) contro l'inglese Wills. Eliminato anche Ilario Di Buò nei sedicesimi dall'americano Wunderle.



LE FINALI DI DOMANI

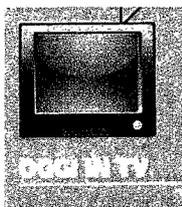


Sport	Arco	
Ora	10-12.45	
Specialità	Individuale uomini	
Sport	Atletica	
Ora	13-16.45	
Specialità	Peso uomini	
Sport	Atletica	
Ora	13-16.45	
Specialità	10.000 donne	
Sport	Badminton	
Ora	12.30-16	
Specialità	Doppio donne	
Sport	Ciclismo	
Ora	10.30-16	
Specialità	velocità squadre uomini	
Sport	Ginnastica	
Ora	5-7	
Specialità	Individuale artistica donne	
Italiani	Benolli, Bergamelli, Bradaschia, Ferrari, Giovannini, Parolari	
Sport	Judo	
Ora	12-13.30	
Specialità	+ 78 Kg donne	
Italiani	Torrenti	
Sport	Judo	
Ora	12-13.30	
Specialità	+ 100 Kg uomini	
Italiani	Bianchessi	

Sport	Nuoto	
Ora	4-5.30	
Specialità	200 rana donne	
Sport	Nuoto	
Ora	4-5.30	
Specialità	200 dorso uomini	
Sport	Nuoto	
Ora	4-5.30	
Specialità	200 misti uomini	
Italiani	Boggiatto	
Sport	Nuoto	
Ora	4-5.30	
Specialità	100 stile donne	
Sport	Pesi	
Ora	9.30-11.30	
Specialità	75 kg donne	
Sport	Pesi	
Ora	13-15	
Specialità	85 Kg uomini	
Sport	Scherma	
Ora	11.30-14.50	
Specialità	Spada squadre uomini	
Italiani	Carozzo, Confalonieri, Rota, Tagliarol	
Sport	Tiro a segno	
Ora	3-9	
Specialità	Carabina 50 m a terra uomini	
Italiani	Campriani, De Nicolo	

CENTIMBRI.it





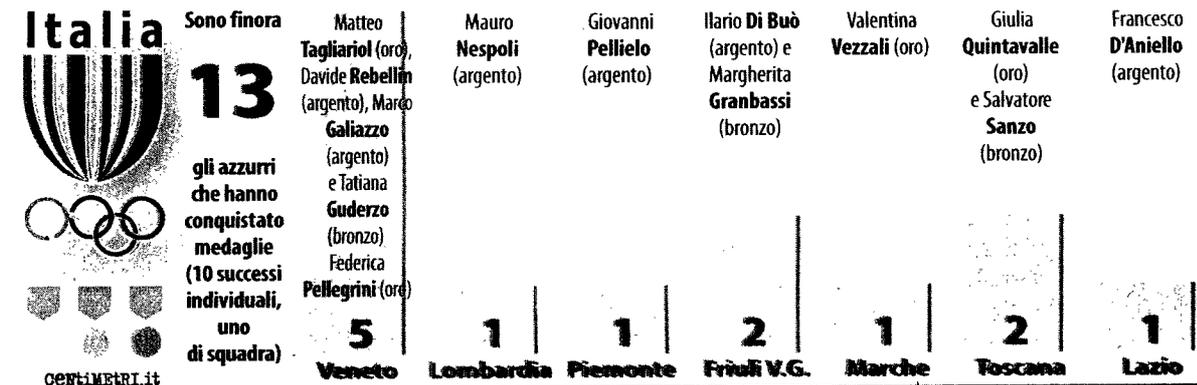
PALLANUOTO Italia-Gina uomini	Raidue ore 09:20
TIRO CON L'ARCO Finale individuale donne	Raidue ore 10:20
SCACCHI Finale scacchi squadra donna	Raidue ore 12:20
EQUITAZIONE Dressage individuale	Raidue ore 14:35
BASKET Usa-Grecia uomini	Diff. Rai Sport+ ore 16:30
PALLAVOLO Italia-Venezuela uomini	Diff. Rai Sport+ ore 18:15



PIENO DI MEDAGLIE È tornata la razza Piave

Cinque atleti sui tredici saliti finora sul podio sono veneti. La Lega: superiorità etnica. Zaia: è la dieta padana. In realtà il merito è di investimenti, strutture di primo livello e cultura sportiva

LA PENISOLA DEI MEDAGLIATI



■ ■ ■ MATTEO PANDINI

■ ■ ■ L'ultimo trionfo è di Federica Pellegrini da Mirano, Venezia. Il suo oro da record nei 200 stile libero arricchisce il bottino degli atleti veneti in terra d'Oriente. In cinque sono finiti sul podio (c'è un altro oro, quello conquistato da Matteo Tagliariol da Treviso, e poi gli argenti del veronese Davide Rebellin e del padovano Marco Galiazzo e il bronzo di Tatiana Guderzo da Vicenza). Dalla Lombardia ha battuto un colpo Mauro Nespoli (argento). Il Piemonte brinda per il secondo posto di Giovanni Pellielo da Vercelli. Dal Friuli festeggiano per l'argento del triestino Ilario Di Buò e per il terzo posto di Margherita Granbassi. È vero: c'è pure un intruso, quel Francesco D'Aniello da Nettuno, Roma, che s'è piazzato secondo. E tutti quei toscani e marchigiani (gli ori Giulia Quintavalle e Valentina Vezzali e il bronzo di Salvatore Sanzo) che però, sia pur a denti strettissimi, possono essere considerati padani dell'estremo sud. D'altronde, basta guardare il regolamento di Miss Padania: per partecipare è necessario

vivere da almeno 10 anni nel Settentrione, dove per Settentrione si intende tutto il centro-nord, comprese Toscana, Umbria e Marche. E quindi sì, si può chiudere un occhio.

QUESTIONE GENETICA

Da Treviso fino al varesotto passando per le Valli bergamasche è tutto un festeggiare. A dire la verità, la spiegazione dei trionfi va ricercata anche nei maggiori investimenti e nelle migliori strutture sportive che si trovano sopra il Po. Ma i dirigenti del Carroccio si fregano le mani lo stesso. E gioiscono. «Guardo le Olimpiadi - dice il deputato Matteo Salvini - d'altra parte stanno vincendo quasi solo atleti padani. Tra i più agitati c'è l'europarlamentare Mario Borghezio: «Lo faccio notare timidamente...». Cosa? «Voglio rompere un tabù...». E quindi? «E quindi mi sembra evidente la superiorità etnica degli atleti padani». Ma dice davvero? «Non voglio infierire, ma al di là dell'ovvio gap di strutture sportive tra Nord e Sud c'è anche dell'altro. C'è il fattore etnico». Le camicie verdi vanno in bro-

do di giugliole. «Da patriota padano sono soddisfatto». Come successo poche settimane fa in Laponnia, dove la nazionale padana di calcio ha vinto il campionato del mondo per nazioni non riconosciute. In panchina, per la squadra in casacca verde, Leo Siegel. Che delle vittorie alle Olimpiadi dice: «Gli atleti padani possono essere favoriti anche dal clima delle loro regioni, che permette di lavorare meglio rispetto alle regioni del Sud, anche sotto l'aspetto sportivo...».

SAN MARCO DORATO Da via Bellerio, quartier generale del Carroccio, il direttore del quotidiano *la Padania* Leonardo Boriani raffredda gli entusiasmi: «Non spingerei troppo su questo argomento. Prendiamo la Vezzali, per esempio: è di Jesi». Mica di Pontida. Ma dalla Lombardia rilanciano. Merito del presidente della com-



missione cultura e sport della Regione, il leghista bergamasco Daniele Belotti, che sogna «un comitato olimpico padano». Anche perché, con 'sta menata degli atleti azzurri, ogni volta che attacca l'inno «la mia televisione cambia canale automaticamente». In Veneto sono scatenati. Anche Giancarlo Galan. L'azzurro si gode l'ennesima medaglia della Pellegrini, ricorda gli altri quattro trionfi griffati San Marco e non si trattiene più: «È un Veneto senza retorica, riservato, modesto prima e dopo ogni vittoria, addirittura ruvido quando serve». Che soddisfazione: «È un Veneto che fa cantare più di altre regioni Fratelli d'Italia», gongola il governatore. Festeggia anche il ministro leghista Luca Zaia: «La bandiera di San Marco sventola sempre più in alto». Dopo gli ori, Zaia ha telefonato a Tagliariol e ha mandato un sms alla Pellegrini: «Ho chiesto di promuovere il Veneto e parlare della loro Regione».

Il trevigiano avrebbe assicurato che già lo sta facendo, mentre la bella veneziana, alle 13,30 di ieri non aveva ancora risposto. «Merito anche delle nostre strutture sportive e della dieta padana» aggiunge Zaia. Ma Galan, che forse avverte l'eccessivo entusiasmo leghista, avverte: «A proposito delle vittorie degli atleti veneti: cerchiamo di non dire imbecillità e restiamo seri».